Anno XLI — Giovedì 19 settembre 1907 — Conto corrente con la posta — N. 224

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

LE SOMMOSSE AGRARIE IN PUGLIA
Fucilate fra proprietari e rivoltosi

Bari, 18. — Gli scioperi agrari si sono diffusi in questi giorni nelle Puglie con una rapidità allarmante, e, quel che è peggio, quasi ovunque lo sciopero generale ha tosto degenerato in tumulto di piazza. Una ragione apparente e generale di tutto questo tumultuario sollevarsi di lavoratori della campagna non la si trova.

Infatti in un comune la causa del conflitto sta in una differenza d'orario, in un altro si tratta di un reclamato aumento di salario, in altro ancora si chiede il riconoscimento dell'ufficio di collocamento e non manca qualche paese in cui si son ridestate antiche lotte per l'usufrutto dei terreni demaniali.

V'è però una simultaneità di movimento allarmante, la quale fa pensare ad un diffuso malessere reale, che avrebbe trovato, in queste settimane di vendemmia e di lavori intensi, il momento più opportuno per scoppiare. La vendemmia è per le Puglie quello che è pel Ferrarese la mietitura. Dieci giorni d'indugio possono compromettere quaggiù il raccolto dell'uva, il maggior reddito del proprietario, come una sosta anche breve nei lavori di mietitura, può far perdere altrove tutto il frumento dell'annata.

Ciò che avviene ora in provincia di Bari è di una gravità eccezionale. A comprovarlo basterebbe ricordare che in uno dei comuni in cui i disordini infieriscono, i proprietari hanno deciso di organizzare per conto loro la difesa armata. Ma speriamo che, in seguito alle energiche misure prese dal Governo, non ci sia bisogno di ricorrere a questo estremo, che metterebbe certamente capo ad una spaventosa guerra civile.

Bari, 18. — (*Carlino*), A Canosa, dopo i disordini dell'altra sera, l'agitazione continua vivissima in città e nella campagna.

Ieri, nelle prime ore della mattina, i contadini scioperanti che già minacciavano una aperta rivolta, si diressero verso le strade della campagna per bloccare l'intero abitato.

I leghisti, come la sera precedente, impedivano qualsiasi transito, e rovesciarono i carri d'acqua potabile provenienti da Cerignola.

I proprietari furono costretti a rimanere in casa, poichè si minacciava di linciarli. Il proprietario Francesco Massa insieme coi suoi tre figli e con due suoi coloni armati di fucile, si diressero verso la loro contrada di S. Lucia; ma giunti alla porta della città si trovarono di fronte una numerosa squadra di contadini leghisti, parecchi dei quali erano muniti di armi da fuoco.

I contadini intimarono al Massa e agli altri di retrocedere e di tornare in città, ma questi vollero resistere.

Avvenne allora una feroce colluttazione. Il Massa, i suoi figli e i coloni spianarono le armi contro i contadini, facendo fuoco.

Il contadino Luigi Denorato, colpito al petto cadde morto.

I contadini risposero alla scarica e il Massa e i suoi 3 figliuoli rimasero feriti.

Fra i contadini molti sono feriti e contusi.

A corsa precipitosa giungeva intanto la fanteria con baionetta innastata. Dall'altra parte giungevano mille contadini che urlavano forsennatamente: la truppa li affrontò e li allontanò con cariche alla baionetta. Vennero arrestati il Massa e i suoi due coloni: i 3 figli sono riusciti a fuggire.

La folla dei leghisti seguiva i tre arrestati urlando, gridando « morte! » e cercando di linciarli tanto che la truppa dovette formare un lungo quadrato.

Lo sciopero continua. Si ricercano i tre fratelli Massa; l'agitazione agraria si estende al circondario di Altamura.

I leghisti invadono le proprietà e se le ripartiscono
L'autorità è impotente a contenere l'agitazione

Gravina, 18. — I contadini hanno presentato al sindaco notar Sergio Marvulli un memoriale contenente le tariffe che vogliono subito applicare pei lavori d'agricoltura minacciando lo sciopero qualora le proposte non vengano accettate.

Il sindaco ha convocato per questa sera molti proprietari per gli opportuni provvedimenti.

A Cassano Murge ieri la folla dei contadini, con donne e fanciulli, capitanata da diversi agitatori, invase le tenute della marchesa Fulvia Perottia-Miani e altre proprietà dei signori Gentile e Venisti; proprietà che i contadini sostengono demaniali. Vennero subito ripartite e assegnate fra i contadini della Lega.

L'autorità è impotente a contenere l'agitazione, nonchè a tutelare i diritti dei possidenti.

Un concordato a Ruvo

Bari, 18. — Il comm. Sennoner ispettore al Ministero degli interni, che si era recato a Minervino, è stasera tornato a Bari.

A Foggia e a Cerignola la vertenza fra i contadini e proprietari è ancora insoluta.

Intanto un telegramma giunto da Ruvo di Puglia annuncia che oggi si è firmato colà un nuovo concordato fra i proprietari e contadini.

Una smentita dell'on. Tittoni

Roma, 18. — La *Stefani* pubblica: «Il *Figaro* pubblicò alcune dichiarazioni che diceva ottenute da un uomo politico italiano e che avrebbero dovuto interpretare il pensiero del nostro ministro degli esteri. L'on. Tittoni dichiara ora recisamente di non aver mai fatto dichiarazioni consimili e di non aver autorizzato alcuno a parlare in suo nome ».

Questa smentita riguarda una corrispondenza inviata al *Figaro* da Roma. Il corrispondente diceva che un uomo politico italiano gli aveva dichiarato, tra altro: « Non credete che l'incontro dell'on. Tittoni col barone Aehrenthal e con l'Imperatore Francesco Giuseppe abbia avuto per obbietto alcuna questione speciale. I passi dell'on. Tittoni non hanno avuto che uno scopo: provare che l'Italia è animata dalle migliori disposizioni verso la sua vicina, che è pure sua alleata, e darle l'assicurazione che il Governo italiano combatterà l'irredentismo. Questi viaggi furono consigliati da Berlino che volle l'intesa diventasse cordiale. Credo che questi viaggi abbiano grande importanza. Quanto alla probabilità di un viaggio di Vittorio Emanuele in Austria, dovete contarla completamente. L'Italia si è sentita in obbligo di consolidare i vincoli che l'univa con l'Austria, ma, bisogna pur dirlo, l'opinione pubblica non segue con entusiasmo il Governo e i primi disordini antitaliani nella monarchia avrebbero in Italia eguale eco delle altre volte. »

Magistrati che giuocano
Ciò che vien fuori a Genova

Milano. 18. — L'on. Chiesa, una interrogazione del quale alla Camera ebbe a provocare la nota inchiesta sulla magistratura genovese, ha comunicato a un redattore del *Secolo*, che lo ha intervistato in proposito, alcune notizie di fatto abbastanza gravi, che val la pena di rilevare.

« Fra i giudici colpiti di disposizioni disciplinari — ha detto l'on. Chiesa — v'è il giudice d'appello Tomaso Tartaglione; ebbene, nella *Cronaca dei dibattimenti*, che si pubblica a Genova, tutti potevano leggere nel numero del 24 aprile 1907 il nome di lui elencato per un protesto cambiario elevato, a mezzo del notaro Sciello.

« E' cosa dolorosa e triste; ma come si possono tollerare simili pericolose situazioni in un così alto magistrato? E non è il solo protesto pubblicato al suo nome e non è il solo giudice crivellato di debiti.

— Vi sono cause speciali che hanno provocato questi squilibri finanziari fra i magistrati di Genova? il giuoco?

— Certo: vi è a Genova un grande ambiente di giuocatori, che attrae nella bolgie il negoziante, il funzionorio, perfino il cameriere del ristorante.

« Il procuratore del re avv. Bermani non curava nemmeno di velare le sue tendenze borsistiche: in un curioso prospetto a stampa egli figura fra i promotori di una Società anonima, per invenzioni, dal titolo *Genio italiano* e vi è firmato come avvocato e proprietario: si tratta di una Società con un milione di capitale in 50 mila azioni da 20 lire *in oro*: il taglio, l'indicazione allettatrice della valuta aurifera, dicono subito che si tratta di un vero gettone lanciato sul tappeto verde della speculazione.

« Figurarsi poi gli scopi della Società: dice lo Statuto che essa si propone la vendita ed *espletazione* di invenzioni ed elenca le privative industriali di certi signori ing. Salvatore Fossati e ing. Severino Canepa, che vanno dai colori per ceramiche, all'imitazione di tutti i metalli, all'imitazione di tutti i marmi, ad un apparecchio di sicurezza per gli sportelli ferroviarii, ad un predellino automatico e perfino ad un timbro cinese. Non occorre approfondire di più ».

Sempre a proposito del cav. Bermani l'onorevole Chiesa ha poi affermato che quell'alto funzionario si permetteva di portare al Carlo Felice, conducendole seco nel palco concesso dalla Casa Reale alla Magistratura genovese, alcune donnine allegre, le quali egli raccomandava persino ai segretari delle Congregazioni di carità, per soccorsi finanziari!

Il cav. Bermani si difende

Genova, 18. — A proposito dell'odierna intervista pubblicata dal *Secolo* sulla magistratura genovese il *Corriere di Genova* ha interrogato il cav. Bermani procuratore del Re. Egli smentisce le accuse chiarendo alcune circostanze. Si dice disposto a destinare una somma qualsiasi ad opera pia, se l'on. Chiesa proverà che egli abbia, anche a mezzo di intermediari, giuocato o speculato in borsa.

Dice di aver chiesto al comm. Perrone il posto all'ufficio legale della ditta Armstrong e C. rimasto vacante per la morte dell'avv. Chianese, quando credeva di essere traslocato e di dover abbandonare la madre inferma.

Tale fatto, afferma il cav. Bermani, non costituisce alcuna indelicatezza.

Il cav. Bermani parte stasera per Roma avendo sollecitato un'udienza al guardasigilli per spiegare la propria condotta.

Il cav. Lupoli collocato a riposo per ragioni di età

Roma, 18. — La Stefani comunica: Con deliberazione presa dal Consiglio dei ministri, il cav. Giovanni Lupoli presidente di sezione alla Corte d'Appello di Catanzaro, nominato con recente decreto, è stato collocato a riposo a termine di legge sulla pensione, avendo raggiunto le due condizioni dell'età, 65 anni, e del servizio, 40 anni.

Altre punizioni alle viste?

Secondo la *Tribuna*, sono imminenti altri provvedimenti del ministro Orlando contro i magistrati di Genova.

Congresso degli insegnanti di ginnastica a Napoli

Il 22 c. m. a Napoli si riunirà il Congresso fra gl'insegnanti di ginnastica promosso dal Comitato esecutivo dell'*Unione Italiana* di detti insegnanti. L'inaugurazione avrà luogo alle ore 9 del 22 corr. nel salone municipale della Galleria Principe di Napoli al Museo.

Sappiamo che saranno trattati interessi vitali della classe degli insegnanti di ginnastica, specialmente per quanto si riferisce alla riforma dell'educazione fisica.

Il Comitato esecutivo lavora alacremente per la buona riuscita del Congresso, che sarà imponente.

Intorno al dramma di Venezia
La morte della contessa Komarowski

Vienna, 18. — L'*Extrablatt* ha da un alto personaggio russo che conobbe il conte Komarovski e sua moglie, delle informazioni che farebbero escludere assolutamente che la contessa Emilia sia morta avvelenata per opera della Tarnovska, del Prilukoff e fors'anco del suo stesso marito, mentre si trovava in un sanatorio a Dresda.

Il conte Komaroyski assistette costantemente e affettuosamente la moglie durante la sua malattia, una febbre tifoidea contratta facendo da infermiera nella guerra russo-giapponese; e poi il Komarovski non era uomo da poter tramar e commettere un simile delitto.

Più convincenti sono le ragioni di un funzionario di polizia il quale dichiarò che nei sanatori germanici è troppo rigogliosa la vigilanza perchè si possa somministrare a un paziente del veleno, sia pure in dosi molto deboli, senza che i medici se ne accorgano. Anche il controllo necroscopico in Germania è esercitato con tanta severità che un delitto non può rimaner celato. Le ricerche della polizia di Vienna quantunque rivolte in altra direzione, hanno però dato anche esse il convincimento che la contessa Komarovski non può essere stata avvelenata.

Il ministro Schanzer nel Veneto

Martedì mattina il Ministro delle Poste e Telegrafi on. Schanzer sarà di passaggio per Padova diretto a Treviso, ove arriverà alle 13.30.

L'on. Ministro Schanzer presenzierà la inaugurazione della nuova linea Treviso-Venezia e visiterà il palazzo Spineda, nuova sede delle Poste e Telegrafi; ripartirà per Venezia alle 16.25 dello stesso giorno e giungerà colà alle 17.32.

Il Municipio, la Deputazione provinciale, la Camera di commercio, la Direzione dei Telefoni di Treviso daranno un ricevimento in onore del Ministro nella sala del Consiglio provinciale.

CRONACA PROVINCIALE

Da LATISANA
Ancora la minoranza

Ci scrivono in data 18:

Finalmente il farmacista Durigato, col sussidio dei giuristi di famiglia, ha finito la cronistoria sul veterinario. Anche questa volta lo scopo suo fu quello di dir male della Giunta: le sorti del veterinario gli servirono di semplice pretesto.

Non ci occuperemo di quello che fece la vecchia Amministrazione perchè ormai si sa che quello ch'essa faceva era tutto ben fatto, appartenendo ad essa il Durigato. Gli errori, le *asinità* le persecuzioni, lo si comprende, cominciano colla nuova Giunta!!

Questa appena salita al potere si è trovata di fronte la grave questione del servizio veterinario. Per sua sventura il titolare della condotta consorziale oltre che non compiere affatto il suo dovere era non solo democratico, ma uno dei più influenti membri della defunta Unione Democratica di buona memoria e gran sostenitore del binomio Durigato-Cassi.

La Giunta quindi ha dovuto scegliere tra il miglioramento del servizio veterinario o il mantenimento del *disservizio* per non toccare la suscettibilità degli avversari politici.

Non bisogna dimenticare che all'epoca in cui la nuova Giunta assunse il potere, il consorzio veterinario era cessato per lo scadere del termine: che Pocenia, Rivignano e Ronchis si erano staccati dal consorzio semplicemente per il timore di essere serviti dal dott. Zanin: che da Latisana, Precenico fioccavano i lagni dei possidenti (interessati più che i farmacisti ed i professori di belle lettere ad un buon servizio veterinario).

La Giunta, ritenuto che il cattivo servizio dipendesse più che dal volere del titolare dall'estensione troppo grande del consorzio, presentò al Consiglio la proposta di unire Latisana in consorzio con S. Michele. E se questa idea fu provvisoriamente abbandonata non lo fu perchè fosse contrariata dalle due Deputazione Prov. di Udine e di Venezia come asserisce il Durigato, ma perchè fu il veterinario provinciale a consigliare di evitar le lunghe pratiche necessarie per la costituzione di un consorzio fra due comuni appartenenti a provincie diverse suggerendo nello stesso tempo che S. Michele, se lo avesse ritenuto opportuno, avrebbe in seguito potuto aggregarsi pel servizio veterinario a Latisana.

Seguendo quindi i consigli del veterinario prov. cui premeva che Ronchis, Palazzolo e Precenicco non rimanessero senza veterinario, la Giunta iniziò in tal senso le pratiche. Ma visto che questi comuni ritardavano a rispondere e che necessitava risolvere senza dilazione il grave problema, essa presentò al Consiglio la proposta, d'istituire una condotta veterinaria pel solo comune di Latisana, lasciando agli altri tre comuni la facoltà di aggregarsi in seguito.

Questa proposta fu approvata nelle ultime sedute dalla maggioranza della quale fan parte, quasi per intero, possidenti interessati al miglioramento del servizio.

Questa è la pura verità. Gli avversari invece che poco possono sapere come andasse il servizio veterinario, hanno voluto trovare la vittima politica, e ciò ch'è scandaloso, hanno aizzato il veterinario cessante a muover lite al Comune.

Poco importa l'interesse del paese, basta il proprio tornaconto e la calunnia contro gli avversari!

Si porta avanti il diritto alla stabilità: ma non ha forse accettato il dott. Zanin la nomina per tre anni fatta da un consorzio che doveva durare tre anni? Non ha forse accettato il dottor Zanin di *reggere provvisoriamente* la condotta veterinaria del Comune di Latisana?

Il Durigato poi consultati i legali di casa pubblica nel numero di oggi della *Patria* l'art. 20 della Legge 26 Giugno 1902. Ma vuol far servire anche le leggi al suo scopo: infatti sopprime l'ultima parte dell'articolo dove è detto che *l'obbligatorietà del servizio veterinario dev'essere dichiarata dal Prefetto.*

Si ebbe forse un simile decreto a Latisana? Mai! E allora dove vanno a finire tutti i ragionamenti del Durigato? Unico punto in cui potrebbero aver ragione gli avversari è quello del limite d'età imposto nel concorso; ma in quale concorso di qualunque genere esso sia non si pone una tale condizione?

Agli onesti di tutti i partiti, ai veramente interessati lasciamo giudicare se la Giunta non ha fatto bene a provvedere al miglioramento di un servizio tanto importante in un Comune come il nostro eminentemente agricolo. E ben vengano gli anatemi dei frequentatori della farmacia, le proteste dell'Ordine dei Sanitari, le minacciate cause al Comune, la petizione degli elettori proposta dall'agonizzante Cassi: non temiamo neppur questa purchè sia firmata dai soli agricoltori e non dai farmacisti, dai magistrati, dai professori o dagli amici macellai.

Da CIVIDALE
Il voto del Consiglio comunale per la riforma del M. P. dei maestri elementari — Per il 20 settembre

Ci scrivono in data 19:

Ecco l'ordine del giorno votato ad unanimità dal Consiglio Comunale di Cividale sulla R. del M. P. dei maestri elementari:

« Il Consiglio Comunale considerando che, in genere, dopo trent'anni di servizio, i maestri elementari hanno esaurito le loro migliori energie per l'esercizio dell'importante loro funzione e che la continuazione dell'insegnamento in così tarda età riesce non solo tormentoso per loro, ma poco utile al profitto ed alla disciplina degli alunni; considerando che i vecchi maestri sono costretti al penoso prolungamento delle loro fatiche per le misere condizioni in cui li ridurrebbe l'attuale insufficente pensione, fa voti che, nell'interesse della scuola e per un dovere d'umanità, Governo, e Parlamento sollecitamente concedano le invocate riforme del M. P. dei maestri elementari.

**

Per solennizzare la data del XX Settembre come compimento dell'unità d'Italia, la Giunta Municipale ha disposto che domani vengano spiegate le bandiere e che alla sera abbia luogo un concerto bandistico.

Il circolo socialista, per tale occasione pubblicherà un manifesto.

Da S. VITO al Tagliamento
Mercato bovino del 20 settembre

Ci scrivono in data 18:

Per il secondo mercato bovino mensile che ha luogo il 20 settembre sono stabiliti i seguenti premi in denaro:

Ai compratori del maggior numero di capi di bestiame da ritirarsi direttamente o da caricarsi direttamente in vagone alla stazione di S. Vito: 1 premio lire 40, 2 premi lire 25, 3 L. 15.

Ai mediatori patentati che faranno concludere il maggior numero d'affari: 1 premio L. 15, 2 lire 12, 3 lire 10, 4 lire 8, 5 e 6 lire 5.

La Commissione è incaricata dell'assegnazione e della distribuzione dei premi.

Nelle graduatoria dei premiati si terrà conto che ad ogni capo grosso corrispondano due o tre vitelli, a seconda della loro età e qualità.

I mediatori ed i compratori di bestiame bovino, per concorrere ai premi suindicati, dovranno denunciare a uno dei membri della Commissione gli affari appena conchiusi.

Da PALMANOVA
Partenza di soldati per Roma — Per il 20 settembre

Ci scrivono in data 18:

In seguito ad ordine telegrafico pervenuto a questo Comando di Presidio,

stamane partirono col diretto delle 7.25 alla volta della Capitale cento uomini appartenenti al battaglione dell'80.o Fanteria qui di stanza.

Per solennizzare la memorabile data della caduta del potere temporale la Giunta ha deliberato di elargire la somma di lire cento a favore della Congregazione di Carità, d'imbandierare gli uffici pubblici, di far suonare la banda cittadina, e di diramare alla cittadinanza un manifesto.

Da S. DANIELE
I festeggiamenti

Ci scrivono in data 18:

Rimessosi dal primo sgomento il Comitato ha ripreso animo e nuovamente lavora per portare i festeggiamenti all'altezza del geniale S. Daniele.

Infatti ogni cosa è stata rimessa a posto; il terreno destinato al tiro al piattello è stato previamente disposto per lo scopo al quale deve servire; la parte del mercato destinata alle corse, oggi stesso è stata cilindrata ben bene, ed il Comitato si occupa particolarmente di questa parte del programma che si prevede riesca degnamente dato il concorso dei ciclisti che spera di poter ammettere al concorso.

La pesca è riuscita, per numero di regali, oltre l'aspettativa, e molte saranno le persone che venendo a S. Daniele vorranno tentare la fortuna.

Il Comitato ha pure ammessa la proposta di una corsa podistica che sembra abbia ad essere una speciale attrattiva per coloro che si sentono di buona gamba.

Le corse saranno due: Velocità, e resistenza; i premi saranno tre: Due medaglie d'argento ed una di bronzo.

Auguriamo ai giovani promotori buon tempo e numeroso concorso essendo S. Daniele sempre colpito dallo sdegno di Giove Pluvio quando promuove una festa; oggi il tempo è bello, seguiti e tutto andrà bene.

Da GEMONA
Tre operai travolti da un'armatura

Ci scrivono in data 18:

Iersera verso le 17 tre muratori e precisamente Pietro Cedolini di anni 30 di Vito d'Asio, Pietro Cuzzi di Gemona e uno di Osoppo, lavoravano sopra una armatura del forte in costruzione presso Ospedaletto, erano intenti a demolire un muro. Ad un tratto per la rottura di una trave l'armatura si sfasciò e travolse i tre operai.

Il Cuzzi, afferratosi ad un'asse, giunse a terra incolume ed anche quello di Osoppo se la cavò con lievi scalfitture.

Ma non così fortunato fu il Cedolini, che cadde a terra in piedi, ma con tal forza che battè il petto sulle ginocchia. Il caduto venne soccorso dai presenti e visitato dal medico dott. Pividori, che si trovava per combinazione a Ospedaletto. Giunse in seguito anche il dott. Stringari da Venzone.

Alle 21 il ferito fu trasportato all'ospitale di Gemona.

Il dott. Commessatti che lo visitò gli riscontrò l'osso della coscia sinistra infranto, delle ferite al polso sinistro, alla schiena ed in altre parti del corpo per cui la prognosi fu riservata.

Il Cedolini che ha moglie e tre figli, aveva cominciato a lavorare ieri alle ore 13.

Da S. GIORGIO NOGARO
XX settembre

Ci scrivono in data 18:

La data memorabile verrà festeggiata col seguente programma:

Ore 7. Sveglia della banda musicale.

Ore 9. Esposizione dei lavori degli alunni della Scuola popolare di disegno.

Ore 12. Pranzo ai poveri alla cucina economica.

Ore 20. Concerto musicale in piazza XX Settembre — illuminazione degli edifici pubblici.

Anche i privati sono soliti di illuminare le loro case.

Da LATISANA
Una dichiarazione che taglia la testa al toro

Onor. Signor Direttore del «Giornale di Udine» — Udine

La prego pubblicare nel di lei reputato Giornale quanto segue:

«Nella seduta consigliare del 9 U. D. il Consig. Prof. Gellio Cassi, dopo dichiarato che presentava le sue dimissioni ha soggiunto: *e mi ritiro da questa sala per non entrarvi più*».

Questa è la sola verità che assieme ad altri diversi miei colleghi ho fatto constatare nella riunione consigliare del giorno 16 p. p. a rettifica del verbale della precedente seduta. Qualunque altra versione di quell'avvenimento è semplicemente menzognera.

Col massimo rispetto mi creda

Latisana, 17 sett. 1907. dev.mo

Penzo Alvise Luigi

DALLA CARNIA
Da ARTA
Fucilate contro un oste

Ci scrivono in data 18:

L'altra sera certo Giuseppe Ponte trovandosi all'Albergo Grassi completamente ubbriaco, l'oste G. B. Paolin si rifiutò di dargli ulteriormente da bere e lo mise fuori dell'esercizio chiudendo la porta.

Il Ponte, testardo e vendicativo come sono troppo spesso gli ubbriachi, corse a casa e armatosi d'un fucile carico ritornò all'Albergo Grassi e sparò dei colpi, fortunatamente andati a vuoto, contro le finestre.

Ieri il Ponte venne arrestato e tradotto alle carceri di Tolmezzo.

Asterischi e Parentesi

— Novella boccaccesca.

Dicono che l'amore imbecillisca: ma sa anche rintracciare la vena dello spirito. Un giovane fiorentino, di cui i giornali di Firenze e di Palermo non danno che le iniziali pel fatto che appartiene a buona famiglia, s'era ingolfato nella fase dell'ingenuità con una canzonettista francese, fino a gettarsi ai suoi piedi e seguirla in ferrovia non appena seppe che da Firenze s'era trasferita a Palermo. Toccato così l'apice di quella prima fase, ecco da quella vetta suprema scaturire la sorgente refrigeratrice. Vane le preghiere, il giovane una notte, appena ella fu reduce dal teatro, balzò nel suo appartamento... le presentò una magnifica collana di perle: un prodigio di finezza e di splendore. La perfida di poco prima fu vinta e il giovane allora fu ammesso nel santuario... come in casa propria. Avvenne però che l'altro giorno due agenti irruppero nella stanza, cercarono, frugarono, rovistarono tutto, sequestrarono la collana, e... invitarono la *chanteuse* a recarsi il giorno di poi in questura. Per quanto sorpresa e sgomenta, ella fu puntuale, ma in questura nulla sapevano: ella apprese invece come si trattasse di irruzione fittizia della polizia. Infatti, assieme alla collana era scomparso anche il giovane. Gli agenti non dipendevano dalla questura, ma da lui... Come si vede la trovata è assolutamente boccaccesca. I nostri bravi e giovani *viveurs*, senza pretese letterarie, tentano di superare la fantasia dello scrittore fiorentino, ad essi noto per quanto risultadalla graziosa operetta che s'intitola da lui....

**

— L'ultimo «refuso».

Un altro giornale inizia così una patetica necrologia....»

«N. N. *cretino* di nascita....».

Il redattore aveva scritto *aretino*.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Festa Nazionale del XX settembre

La storica data verrà domani commemorata con speciali festeggiamenti, secondo il programma che abbiamo pubblicato ieri.

Il discorso ufficiale sarà tenuto alle ore 10 dall'on. Manzato nel grande salone del Castello.

Avranno luogo concerti musicali alle 11 e alle 14.

La tombola

verrà estratta alle 16 in piazza V. E. Cinquina L. 50, prima tombola L. 300, seconda L. 150. Ciascuna cartella costa cent. 50.

Il ricavato va a beneficio del Ricreatorio popolare «Carlo Facci».

Alla sera Festival nel giardino della Mostra d'arte decorativa.

Bande musicali

Interverranno alla festa le bande di Palmanova, Percoto, Rivignano e Pozzuolo.

Museo del Risorgimento

Domani, 20 settembre, il Museo del Risorgimento in Castello, resterà aperto al pubblico di mattina dalle 9 alle 12 e nel pomeriggio dalle 14 alle 17.

Società Veterani e Reduci

I soci sono invitati ad intervenire alle ore 10, fregiati delle medaglie, alla conferenza sul XX settembre nella Sala maggiore del Castello.

Il concorso e mercato dei torelli

Oggi dobbiamo limitarci a poche righe di cronaca — ma di questo mercato bisognerà parlare a lungo, perchè è il primo veramente importante della provincia, tale da fare grandissimo onore ai nostri allevatori e da presentare piena garanzia dell'avvenire splendido della produzione bovina nel Friuli.

L'anno scorso i capi venuti al concorso erano 45, quest'anno sono 80, quasi il doppio. Sono prodotti venuti da ogni parte della provincia, esclusa l'Alta.

Tutti animali robusti, affermanti la bontà dell'incrocio Simmenthal; e tutti presentati bene, con pulizia. Alcuni sono veramente bellissimi soggetti.

E' una vera folla di forestieri e cittadini che si aggira attorno al mercato e si odono frequenti parole d'ammirazione.

Notammo il num. 49 del co. Asquini, il num. 51 del co. Brandolin, il num. 26 dell'Amm. Pecile, il toro della Scuola di Pozzuolo, il num. 45 dei fratelli Sabbadini, il num. 3 dell'Amm. co. Zoppola, il num. 65 del co. Freschi.

Si prevedono vendite numerose, ma finora il mercato è piuttosto fiacco, in attesa della premiazione della Giuria.

La Giuria è composta dei signori dott. Vicentini, dott. Sellan, cav. A. Pecile, cav. Nussi, Mario Pagani, Giovanni Disnan, Molinari di S. Giov. di Manzano, e dott. Pascoletti.

Mentre scriviamo la Giuria sta eseguendo il suo esame che finirà a mezzogiorno.

Le premiazioni verranno pubblicate nel pomeriggio.

Mercato del terzo giovedì

L'odierno mercato bovino riuscì molto animato. Si fecero parecchi affari specialmente in vitelli.

Comparvero sul mercato circa 250 buoi, 640 vitelli e 700 vacche.

C'è anche un discreto numero di cavalli.

Mostra d'arte decorativa

Concerto di piano

Nel pomeriggio dalle 15 alle 18 il ragioniere sig. Luigi d'Agostini eseguirà un concerto di 15 pezzi musicali variati sul pianoforte con l'apparecchio la «claviola» nell'atrio dei Mosaici.

Ultimo concerto serale

Questa sera alle 20 la banda del 79° regg.to fanteria svolgerà il seguente programma nel recinto della Mostra:

1. PEROSIO: Marcia *Primavera*.
2. BEETHOVEN: Sinfonia *Re Stefano*.
3. METRA: Valzer *La Sérénade Espagnole*.
4. BIZET: Gran fantasia *Carmen*.
5. VERDI: Terzetto e finale *I Lombardi*.
6. VOLPATTI: *Les Banderilleros* Marche Espagnole.
7. TOMA: Mazurka *Nodo d'amore*.

Artistica illuminazione a lampadine colorate ed a bengala. Nuove proiezioni e vedute cinematografiche.

Ingresso da via Cavallotti cent. 20.

Giunta Municipale. Nella seduta di ieri la Giunta ha preso le seguenti deliberazioni:

— Ha nominato le Commissioni incaricate di assegnare, fra i concorrenti alle borse Marangoni di studio medico e di studio legale, il grado di merito per informazione del Consiglio Comunale nella scelta.

— Ha approvato il Regolamento per le borse Marangoni di studio artistico (pittura e scultura).

— Ha approvato l'ordine del giorno della seduta del Consiglio Comunale indetto per il giorno di venerdì 27 corr.

— Ha autorizzato le spese per le manutenzioni e le forniture necessarie per le scuole elementari, secondarie e normali.

Una riunione di macellai. Come abbiamo annunciato, ieri mattina alle 10.30 ebbe luogo in Municipio una riunione di macellai, presieduta dal Sindaco.

Alla riunione intervennero i seguenti proprietari e conduttori di macellerie della città: Del Negro Giovanni, Del Negro Giuseppe, Del Negro Michele, De Pauli Alessandro, Sartori Giovanni, Pravisani Alfonso, Pascoli Andrea, Manganotti Pio, Gottardo Cirillo, Blasoni Giovanni, Fioritto Remo, Tomada Elena.

Scopo di tale riunione era quello di stabilire la possibilità di far diminuire i prezzi delle carni di consumo popolare.

La riunione non venne a nessuna conclusione pratica, ma su proposta del sig. De Pauli, decise di sospendere ogni deliberazione; ed intanto l'autorità comunale farà verificare le condizioni attuali del bestiame per stabilire i prezzi reali praticati in commercio, ed i macellai alla loro volta avranno campo di studiare l'accennato progetto di una vendita normale di carne di consumo popolare.

—

Alle 10 e 45 l'ispettore urbano sig. Ragazzoni ci mandò un lungo resoconto ufficiale della seduta che non possiamo pubblicare essendoci giunto troppo tardi.

Una denuncia contro il «Lavoratore friulano». Il *Crociato* annuncia che venne presentata denuncia contro il *Lavoratore friulano*.

La denuncia diretta al Procuratore del Re dice:

«Nel N. 147 del 14 settembre u. s. ed alla colonna 5 del giornale *Il Lavoratore friulano* di Udine, sotto il titolo «Giù il cappello» si oltraggia e vilipende la religione cattolica, gettando una manata di fango sopra il più Augusto dei suoi Ministeri, e chiamandola «la più lurida fra le religioni».

Continua poi dicendo che se per tale reato non c'è accenno nel codice penale, è però tuttora in vigore l'art. 18 dell'Editto sulla stampa.

Camera di commercio. La Camera è convocata in seduta pubblica, il giorno di venerdì 27 corr. alle ore 10 ant. per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Proposte dei signori Consiglieri.
3. Approvazione delle liste elettorali della Camera del 1907.
4. Usi mercantili: Mediazioni — Bestiame — Seme bachi, bozzoli, sete ed affini — Uve, vini, aceto, spiriti e liquori.
5. Scuola professionale femminile in Udine. Contributo continuativo.
6. Esposizione internazionale del 1911 in Torino.
7. Guida tecnica delle industrie friulane.

Sospensione di carico per Parma. La Camera di commercio ha ricevuto il seguente dispaccio dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia:

«Stante forte rimanenza carri carichi alla Stazione di Parma resta sospesa dal 20 a tutto 24 corr. accettazione spedizioni piccola velocità carro completo colà dirette eccezione fatta per generi privative e merci dirette magazzini raccordati.»

Treni speciali. In occasione dei festeggiamenti che avranno luogo domani a Udine e a S. Daniele la Società Veneta ha istituito i seguenti treni speciali:

Partenza per S. Giorgio di Nogaro ore 23.15.

Partenza per S. Daniele (Porta Gemona) alle ore 23.

Partenza da S. Daniele alle ore 0.45, arrivo a Udine (Porta Gemona) ore 2.17.

Cinematografo Gigante al Minerva. Questa alle 20.30 penultima rappresentazione con programma variato.

Rivolta di carcerati, il giro del mondo in 80 giorni, ecc.

Domani Venerdì 20 settembre, memorabile giornata per l'Italia Una, il Reale Cinematografo Gigante nella sua sua serata d'addio commemorerà la grande giornata rappresentando la ricostruzione storica in 7 parti della Presa di Roma — XX Settembre 1870.

La morte del parroco di Fagagna. Don Giuseppe Vanelli, parroco di Fagagna è morto ieri mattina all'Ospitale dove si trovava da non molti giorni.

Venne improvvisamente assalito dalla peritonite, e i medici non poterono salvarlo.

Don Vanelli era nato a Collalto nel 1844. Dopo la sua ordinazione fu parroco a Piano d'Arta fino al 1887. Da quell'anno fu sempre a Fagagna in qualità di Vicario curato.

Oggi seguiranno i funerali e quindi la salma verrà trasportata a Fagagna.

Nuova industria. L'artista Virginio Floretti ha aperto un'officina per la fabbrica di *placche smaltate in ferro*, un'industria per la quale fino a qualche tempo fa si doveva ricorrere all'estero.

Alcuni modelli della sua industria il Floretti li ha esposti alla Mostra d'Arte Decorativa, e quelli che li osservano ammirano la bella esecuzione.

L'industria del Floretti merita incoraggiamento ed appoggio.

Giornale di Udine (21)

VALERIA VAMPA

Quel che vale la vita

RACCONTO

— Ha — proseguiva fra sè — delle sfumature dolcissime nella voce; delle mani candide come gigli, morbide e profumate come i petali della rosa, fresche e operose come le mani che mi carezzavano bambino, che protettrici mi si posavano sul capo, che mi asciugavano le lagrime, che esprimevano la pietà, che mi toccavano e mi stringevano facendomi beato.

Le mani della donna amata ricordano quelle della mamma, e sono un poema di estetica, di sentimento e di poesia. Ah! potessi darle tutte le gioie e tutte le felicità, potessi darle tutto il gaudio a cui ha diritto ogni creatura, potessi sciogliere la catena fatale che la tiene avvinta, lei, santa e onesta, lei che da tanto tempo soffre e più nulla spera.

Pensa ella a me? Questa febbre che mi brucia il sangue la sente con la stessa violenza? E' essa inquieta, tormentata? Conta i giorni che non ci vediamo?

Li trova lunghi, infiniti?...

La vedrò giovedì, giovedì, giovedì...

E questa frase detta di notte, ad alta voce, nel silenzio della camera, gli arrecava tutta una delizia di suoni, di baci, di promesse..

La vedrò giovedì, giovedì, giovedì!...

E, poco a poco, come avesse subita la suggestione della magica parola, si addormentava di un sonno che gli cullava tutte le speranze del cuore.

**

Maggio stava per finire, spandendo nell'aria quel calore vibrante, quella dolcezza molle, voluttuosa che inebria come un profumo acuto.

Paolo uscito di casa prestissimo, nell'intento di respirare una boccata d'aria fresca, passeggiava lentamente, guardando, verso oriente, una gran nube, rosea, trasparente e leggiera che, piano piano, si scioglieva frastagliando l'orizzonte, di rabeschi fantastici, le vie che cominciavano a prendere l'aspetto animato e irrequieto delle città industriali e le sartine, vispe e attillate che, sotto i portici, indugiavano dinanzi ai negozi esponenti le meraviglie della moda.

Passando presso il banco d'una fioraia fu attratto dalla fioritura enorme che sfolgoreggiava sotto la luce vivida della stupenda giornata. Un fascio di fiori bianchi spioveva dall'alto: serenelle odorose, grandi gigli mistici, margherite, fiori di neve; tutto un popolo di fiori bianchi, incandescenti al sole. Sotto tutta la gamma dei colori: tinte tenere, delicate spiranti una soavità immensa; tinte vivaci, procaci, suggestive che pareva cantassero l'inno giocondo della vita e dell'amore. E tutti quei fiori, stretti gli uni agli altri, formavano un gran ricamo dai disegni e dai colori bizzarri, inimitabili.

Paolo decimò il banco della floraia; tutta una messe di fiori volle fosse disposta in una grande cesta: nel mezzo dei ciuffi di lillas bianchi e di rose-regine, attorniate leggiadramente dal giallo, dal rosso, dall'azzurro e dal viola. In ultimo la fece portare all'indirizzo della signora Palmieri, incamminandosi poi verso casa sua così felice, d'aver quasi voglia di mettersi a ballare nel mezzo della strada.

— Il canestro farà una vera improvvisata a Luisa — pensava — la distrarrà per qualche minuto dalla malinconia che la domina e le dimostrerà che in ogni tempo un cuore devoto e fedele le è vicino col pensiero.

Si sentiva una fame da lupo, non essendo affatto vero che l'amore toglie l'appetito, e infilò il portone di strada cantarellando e salì le scale di volo.

Appena entrato il cameriere gli porse una lettera dicendo:

— E' giunta poco fa.

Paolo aprì il breve bigliettò e lesse:

«Amico,

» Vi saluto partendo. Sono un po' » sofferente e Giorgio è palliduccio, » quindi lascio Milano per qualche tem» po. Mi reco colla mamma nella ca» succia che mi vide nascere; è posta » in un piccolo villaggio ligure, dove » gli abitanti, la maggior parte marinai » e pescatori, hanno il corpo rude e » l'anima sincera, le donne sono forti » gentili, i bimbi saltellano liberi lungo » la spiaggia, e gli infelici mischiano i » loro lamenti coi brontolii del mare...»

— Parte! — esclamò Paolo — E' possibile? E mi lascia così?

Pallido, sbigottito si appoggiò alla tavola per non cadere. Tutto gli girava attorno, e quella partenza repentina gli sembrava la punizione crudele del suo inconsulto amore. Gli venne un dubbio. Che avesse letto male? Sforzandosi alla calma, poichè il cuore gli batteva concitato, rilesse lo scritto. Non pianse; non maledì; un'invincibile angoscia gli scese nel cuore, e il cervello, come quello dei febbricitanti, farneticò:

— Che Lucia si rechi in riva al Mediterraneo per fuggirmi? Rifiuta dunque i tesori d'affetto che offersi a lei, umile come un credente alla Madonna? Mi lascia senza un sospiro, senza un rimpianto? Il mio amore deve dunque troncarsi così? No, non è possibile! Bisogna ch'io la veda, che le parli. Detto e fatto; prese il cappello e uscì di corsa. Lungo il tragitto non curava i passanti, solo se si imbatteva in una coppia d'innamorati o di sposi novelli, un'invidia feroce, un profondo sentimento d'angoscia lo assalivano e lo sconvolgevano.

Giunto presso la casa di Lucia si fermò titubante, quasi quasi era pentito; dopo tutto, non che diritto lui s'imponeva? e l'atto che stava per compiere non era forse indelicato?

Ciò considerando fece qualche passo indietro, poi con moto subitaneo, salì le scale e picchiò risoluto.

La porta gli venne aperta da Rosa che vedendolo rimase stupita.

— Gli è, signor Olgiati, che la padrona non riceve, sta per partire.

— Pregatela di concedermi un minuto, debbo parlarle di cose della massima importanza.

(Continua)

STELLONCINI DI CRONACA

I modernisti di Cividale

Leggiamo sul *Paese* di ieri che i socialisti cividalesi, in occasione della visita dei compagni udinesi nella vetusta città, „ hanno domandato alla Giunta Comunale l'intervento della banda Cittadina, e fu concessa, *quantunque com'è noto, l'amministrazione sia composta da clericali* „.

Questa concessione è fatta sulla massima che la musica comunale è eguale per tutti. Oggi suona per una sagra religiosa, domani lancia per le vie le note della marsigliere: *alon zanfan de la patri...* Ciò è modernista e quasi americano.

ARTE E TEATRI

Le commedie del „ trust „ fischiate

Milano, 18. — La reazione contro la cattiva produzione teatrale continua. Stasera al Teatro Olimpia la compagnia Talli rappresentò „ La pulce nell'orecchio „ di Feydeau dinanzi a pubblico imponente. Il primo atto divertì discretamente; al principio del secondo atto cominciò il malumore accresciutosi poi sino al punto da far scendere la tela prima della fine, tra fischi assordanti. Il capocomico ebbe poi l'infelice idea di annunciare al pubblico che non aveva udito il secondo atto, che farebbe recitare il terzo. Ma questo dopo essersi trascinato alquanto fra le risate e i rumori, finì con l'essere troncato dalle dimostrazioni ostili. La commedia non è effettivamente immorale: è soltanto eccessivamente sciocca.

ULTIME NOTIZIE

Le proteste di Trieste contro le autorità di polizia

Trieste, 18. — Stamane tennesi seduta straordinaria del onsiglio comunale.

Dopo una breve illustrazione, l'on. *Depiera* presentò al Consiglio un vibrato ordine del giorno di protesta contro le autorità dello Stato nei recenti disordini che funestarono la città.

Slavik, a nome della minoranza slovena, dichiarò di appoggiare la protesta contro il contegno dell'autorità dello Stato.

Il cons. *Lasciac*, rappresentante del Governo, espose quali erano state le misure prese dalla polizia nella giornata del 13, ammettendo che la polizia era stata preavvisata dalla dimostrazione, ma che era pure stata assicurata che l'ordine non sarebbe stato turbato, tanto più che da parte degli organizzatori della manifestazione era stato dichiarato che essa aveva lo scopo di calmare gli animi *(rumori)*.

Venezian, dall'onesta esposizione del cons. Lasciac rilevò, fra grandi applausi, quali miserevoli erano le misure prese dall'autorità per la tutela dell'ordine.

Posto a voti, l'ordine del giorno dell'on. Depiera, viene approvato all'unanimità.

Un memoriale ai governi europei

Si dice che in seguito alle condizioni create dalle autorità austriache a Trieste trovi favore l'idea di diramare un memoriale alle Cancellerie europee per denunciare il mal governo dell'Austria nelle terre italiane ad essa soggette. L'idea non sarà raccolta, ma il fatto che essa possa sorgere è già abbastanza significativo.

Una banca svizzera svaligiata di pieno giorno

Berna, 18. — Presso la filiale della Banca di Berna a Montreux, si presentarono in oggi due stranieri con uno « cheque » per trecento franchi. Mentre il cassiere Guedel, che si trovava solo in ufficio, esaminava lo « cheque », uno dei due individui gli sparò una revolverata nell'orecchio. Il cassiere rimase fulminato. I briganti si precipitarono allora subito sulla cassa e rubarono 10.000 franchi e poi si diedero alla fuga. Inseguiti dal pubblico spararono parecchie revolverate, ferendo quattro persone. Finalmente due poliziotti riuscirono ad arrestare i due briganti, indosso ai quali, oltre al denaro rubato, furono trovati un pugnale e cinquanta cartucce: essi avevano poi due sacchi di tela bleu, probabilmente per nascondervi oggetti rubati.

Gli assassini dicono d'essere spagnoli e di chiamarsi l'uno Paolo Lisitta e l'altro Massimo Danielof. Sembra però che i due nomi siano falsi e che gli assassini siano russi.

Fuori la ghigliottina!

Parigi, 18. — Si assicura che il presidente del Tribunale fu informato della manifestazione che si preparerebbe per la seduta di martedì prossimo nella sezione della Camera correzionale, per la formalità della lettura della grazia di Soleilland, ed abbia rinviato la seduta a data da destinarsi. Il presidente Fallières continua a ricevere lettere oltraggiose, ingiuriose, e anche minacciose. Una di queste di un padre di famiglia, dice: Voi avete graziato Soleilland; ma se egli sfugge alla ghigliottina, non sfuggirà al pugnale di un padre indignato.

Nessuno avrebbe immaginato che nella città della luce si troverebbe tanta gente a voler assassinare un assassino. Gli eccessi di sentimentalità conducono a tali pervertimenti e le collettività più evolute d'un tratto diventano sanguinarie.

La capitale morale al buio per un alterco all'Officina del gas

I tirannici capricci delle coscienze evolute

Milano, 18. — In seguito ad un vivace alterco con vie di fatto, avvenuto ierilaltro con un superiore, un operaio delle officine del gas fu oggi licenziato. I compagni, saputa la cosa abbandonarono in massa le officine in segno di protesta. Più tardi altri impiegati ne seguirono l'esempio. Falliti i primi tentativi di conciliazione, nel pomeriggio si riunirono al Municipio il sindaco l'assessore Morpurgo, l'on. Turati e l'ing. Lacombe, per la direzione del gas e la commissione di vigilanza dai gasisti e si addivenne ad un accordo cessando lo sciopero, riprendendosi in servizio l'operaio licenziato. Alle 17 il lavoro fu ripreso in tutte le officine. La città rimase senza gas per più di due ore!

Bollettino meteorologico

Giorno 19 Settembre ore 8 Termometro 15.1
Minima aperto notte 7.8 Barometro 760
Stato atmosferico: bello Vento: E.
Pressione crescente Ieri: bello
Temperatura massima: 22.1 Minima: 13.8
Media: 17.87 Acqua caduta ml.

Mercati d'oggi

	al Chilogramma
Erbaggi	
Pomidoro	L. —.7 a —.10
Fagioli in tega	„ —.14 a —.19
Patate	L. —.5 a —.6
Frutta	
Pesche	L. —.6 a —.50
Pere	„ —.20 a —.25
Uva	„ —.— a —.15
Pomi	„ —.8 a —.10
Fichi	„ —.9 a —.12
Noci	„ —.— a —.25
Sorbole	„ —.— a —.40

Dott. I. Furlani, Direttore

Frinsiagh Luigi, gerente responsabile

Comunicato

Di fronte all'**avviso « réclame »** relativo ai prezzi di vendita delle carni, inserito nei giornali cittadini dal sig. Crist. Bellina, proprietario della Macelleria ex Cremese sita in Via Paolo Sarpi, **i macellai esercenti macellerie di Ia qualità** nella Città di Udine, dichiarono a tutela del loro interesse che detta Macelleria, essendo di **IIa qualità**, circostanza questa sottaciuta **nell'avviso « réclame »**, è, come tale, autorizzata allo spaccio anche di **carni di vacca**.

Udine, 19 settembre 1907.

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modeno, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

DOMESTICA BOBINA CENTRALE

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per Lire 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

COMPAGNIA SINGER
per Macchine da cucire

NEGOZI

Udine — Via Mercatovecchio 6
Pordenone — Corso Vitt. Em. 58
Cividale — Via Carlo Alberto 9

Linee del NORD e SUD AMERICA

RAPIDO SERVIZIO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

"Navigazione Generale Italiana,,

(Società riunite Florio e Rubattino)
UDINE — Via Aquileia, 94 — UDINE
Capitale Sociale L. 60,000,000 —
Emesso e versato L. 33,000,000

" La Veloce ,,

Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11,000,000

RAPPRESENTANZA SOCIALE

UDINE - Via della Prefettura, 16 - UDINE

Società	Data di partenza	Vapore	Stazza lorda	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora alle prove	Scali	DURATA del viaggio giorni
		Per il PLATA					
N. G. I.	19 Settembre	LOMBARDIA	4815	2253	15.19	Bar., Ten., Mont. (even.)	19
La Veloce	26 „	BRASILE	5270	3358	15.47	Barc., Cad., L. P., Sant., Mont.	18 1[2
La Veloce	1 Ottobre	CITTA' DI MILANO	4041	2571	13.01	Napoli, Ten., Santos, Mont.	27
		Per NEW YORK					
La Veloce	16 Settembre	CITTA' DI TORINO	4040	2569	15.05	Palermo e Napoli	19
N. G. I.	28 „	CAMPANIA	9001	5619	14.32	„ „	13
La Veloce	3 Ottobre	NORD AMERICA	4985	2487	13.40	Napoli	12
		Pel BRASILE					
N. G. I.	26 Settembre	BRASILE	5270	3358	15.46	Barc., Cad., Las Pal., Santos	15
		Per l'AMERICA CENTRALE					
La Veloce	1 Ottobre	VENEZUELA	3552	2227	14.55	Marsiglia, Barc., Teneriffa	26

A richiesta si dispensano biglietti ferroviari per l' interno degli Stati Uniti.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
NB. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (salvo variazioni).

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri** e **merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Telefono 2 84 — Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine — **Telefono 2-7**

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in

UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94 e Prefettura N. 16

N B. *Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute.*

COLTURI & LORENZOTTI

FABBRICA D'ARMI
Brescia - Via S. Martino, 12 - Brescia

Fucili da caccia usuali e di lusso
Armi da guerra
Fucili di precisione per tiro a segno
Revolvers
Carabine speciali per caccia grossa

RIPARAZIONI

Accessori - Cartucciami - Buffetterie
RETI DA CACCIA E PESCA
Vendita a prezzi di assoluta convenienza
Catalogo gratis a richiesta

LA MOTOSACOCHE

Brevetto H. e A. Dufaux e C.
LA REGINA DELLE BICICLETTE A MOTORE
Peso 30-35 chili
La **Motosacoche** (17 chili) è applicabile pure a qualunque bicicletta — Successo mondiale. — Cataloghi gratis.
AUGUSTO VERZA Rappresentante esclusivo per Udine e Circondario Udine — Via Mercatovecchio 5-7

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Principio attivo del succo organico di animali sani e vigorosi ottenuto col Metodo Brown Sèquard dell'Accademia di Parigi.

Rimedio universale scevro di veleni

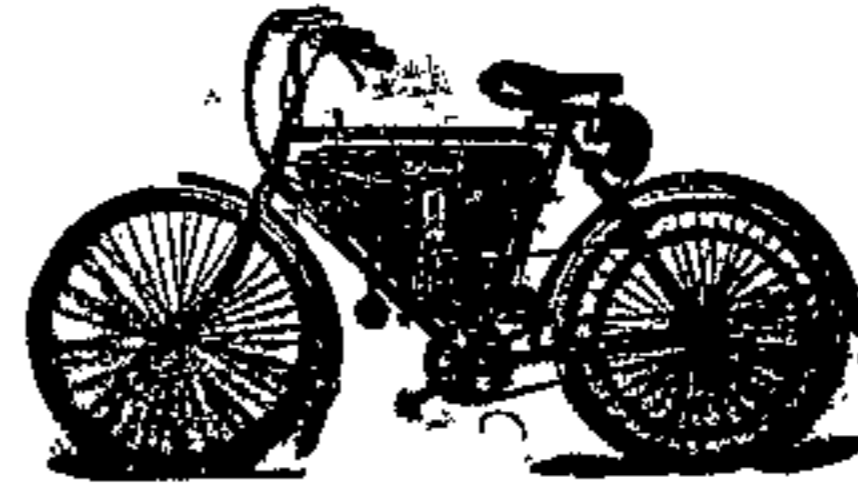
La statistica di un decennio di crescente successo mondiale conferma solennemente gli effetti sorprendenti duraturi immediati del rimedio IPERBIOTINA, per guarire le malattie siano pure le più ribelli, per prolungare la vita fino al limite massimo, riacquistare e conservare il vigore l'energia del sistema nervoso e muscolare.

Infatti nell'ultimo Congresso Internazionale di Medicina le primarie celebrità mediche del Mondo hanno sanzionato, riconosciuto nel rimedio IPERBIOTINA MALESCI l'unico, il solo agente terapeutico di azione diretta che imiti la natura producendo *cellule nuove* in modo meraviglioso, stupefacente, che ha aperto un nuovo orizzonte nella scienza. Guarisce: la *Nevrastenia, Anemia, Esaurimenti, Impotenza, Vecchiezza, Diabete, Nefrite, Malattie della Pelle, Malattie dello Stomaco*, ecc., la stessa *Tisi* o *Tubercolosi* il flagello dell'umanità trova nell'IPERBIOTINA il rimedio immunizzante e gli ammalati, siano pure i più sfiduciati e delusi, superano la crisi del male e si salvano da certa morte.

Ogni bottiglia L. 5 - Bottiglia saggio L. 2,50 - Bottiglia grande L. 10.

Cura completa 4 bottiglie Iperbiotina con istruzioni L. 20 franca in tutto il Regno

Sollecitare le ordinazioni e dirigere cartolina vaglia direttamente (onde evitare dannose sostituzioni) al più volte premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Dott. Cav. Malesci Borgo SS. Apostoli N. 18, Palazzo proprio, Firenze (Italia

GRATIS Opuscoli interessantissimi e consulti per corrispondenza (Massima discrezione)
Vendita nelle principali Farmacie del Mondo

DOMANDATE IL VERO

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi

Specialità della Ditta F.lli Ramazzotti - Milano
Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore secondo i più perfezionati sistemi.

Grandiosi magazzini di deposito per l' invecchiamento del Cognac.

Gran Cognac 1890 La Victorie

Cognac fine Champagne La Victorie

Liquori - Creme finissime - Vermouth

Sciroppi e Conserve

ESPORTAZIONE MONDIALE

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale

FONTE BRACCA

vicina a SAN PELLEGRINO

Stazione Ambria — Linea Bergamo-San Pellegrino

Acqua alcalina - litiosa - antiurica - anticatarrale

OTTIMA PER TAVOLA

Raccomandata dalle migliori notabilità mediche

Trovasi presso tutte le Farmacie — Drogherie — Restaurants

Rappresentanti generali A. MANZONI e C. *Milano - Roma - Genova*

Volete guarire immediatamente i vostri disturbi di stomaco e intestinali?
Domandate al vostro farmacista la vera

MAGNESIA POLLI

preparata dalla Premiata
Farmacia POLLI
MILANO - al Carrobbio
angolo Via Stampa, 16

Flaconi da L. 1 e 2, per posta centesimi 25 in più. — Vendesi anche in buste da L. 0.10, 0.20, 0.40, 0.70, 1.25, 2.50, per posta L. 0.25 in più.

FOSFO-STRICNO-PEPTONE DEL LUPO

Il più potente tonico, stimolante, ricostituente
contro la **NEURASTENIA**, l'**ESAURIMENTO**, le **PARALISI**, l'**IMPOTENZA**, ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali i Professori **Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi**, ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 maggio 1901.

Egregio sig. Del Lupo,

Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora, così giovevole il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone **neurasteniche** e **neuropatiche**, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica
Prof. di neuropatologia ed elettroterapia alla R. Università

Padova, gennaio 1900.

Egregio sig. Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per nevrastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di dargliene questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università

PS. - Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle

Laboratorio di specialità farmaceutiche **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**

In UDINE presso le Farmacie Comessatti, Angelo Fabris *e* V. Beltrame